

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

458
4

ZULMIRA ED ABEN

BALLO TRAGICO IN 5. ATTI

D' INVENZIONE

DI

GIACOMO PIGLIA.

6

Persouaggi

NUMIDI

ZULMIRA, regina di una parte della Numidia

Signora Chiara Piglia.

ABEN MAHOMED, sovrano d'altra parte della
Numidia

Signor Pietro Colonna.

Donne Numide, Soldati e Banda Militare.

SPAGNUOLI

DON PEDROS d'Aquilajas, generale Spagnuolo

Signor Giacomo Piglia.

ISABELLA, moglie di Don Pedros

Signora Luigia Rumulo.

Donne e Soldati Spagnuoli.

MORI

ADHEMAR, corsaro

Signor Giovanni Goldoni.

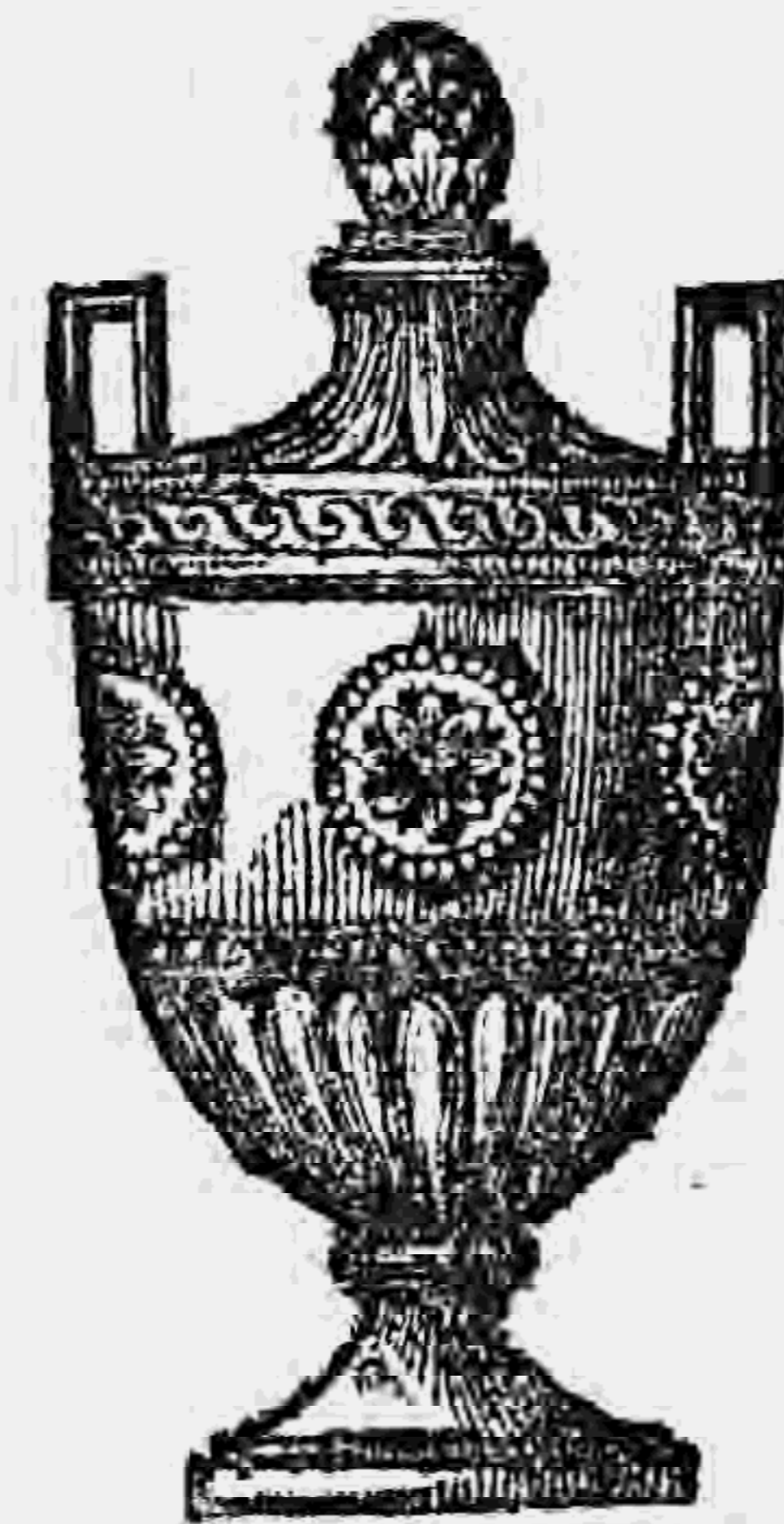
OMIR, suo confidente

Signor Carlo Paganetti.

Armigeri.

L'azione è nella Città Capitale del Regno

di Aben Mahomed e sue vicinanze.



ATTO PRIMO

*Bosco nelle vicinanze della Città
sulla riva del mare.*



Un gruppo generale esprime la perdita dei Numidi, e la vittoria di Adhemar, che fa caricar di catene e condurre in carcere Aben. Adhemar pieno di giubilo, s'avvia verso la Città, seco conducendo i suoi prigionieri, quando sente dalla parte del mare colpi di cannone in lontano, onde comanda ad Omir di fermarsi con una banda delle sue truppe, e parte. Omir, vedendo avvicinarsi le navi Spagnuole, ordina ai suoi d'imboscarsi. Sbarco, e danze degli Spagnuoli, i quali ben tosto vengono sorpresi dai Mori, che nella mischia fanno prigioniere le donne Spagnuole, tra le quali è Isabella. Essi le strascinano tutte a forza verso la Città, ritirandosi colla peggior degli Spagnuoli, ma questi, riordinatisi, si apprestano a dar l'assalto alla Città onde vendicarsi, e ricuperar le lor donne.

ATTO SECONDO

Interno di una Torre.

Aben viene condotto in carcere. Dopo varj sforzi gli riesce di rompere la catena; egli sorprende coraggioso la sentinella, la di-

sarma, e l'uccide, poi s'avvia per fuggire; incontrasi nei Mori, retrocede e s'arrampica al muro sino alla cima della torre, sempre inseguito da loro. Quivi vedendosi privo di scampo, gettasi al basso dalla sommità della torre. Confusione, e rabbia dei Mori nel veder fuggito Aben; uno di essi, stacca dal muro il pezzo di catena, cui egli era legato, indi partono.

ATTO TERZO

*Piazza, con trono da un lato
ed arco trionfale dall'altro.*

Una festevol marcia ballabile precede l'arrivo di Adhemar, che salito in trono si fa riconoscere come Sovrano. Giunge Omir, e gli presenta le schiave Spagnuole. Adhemar se ne compiace, e resta colpito alla vista di Isabella. Adhemar ordina alle schiave Numide di festeggiare l'arrivo delle novelle compagne, le quali di malanimo prendono parte nella danza, esprimendo il loro cordoglio; Adhemar spiega invano la sua nascente fiamma ad Isabella. La danza viene interrotta dall'annuncio dell'arrivo di Zulmira. Confusione di Adhemar, che fa condurre altrove

le Spagnuole. Una banda d'istromenti annuncierà l'arrivo di Zulmira, la quale, s'avvanza dal fondo della scena con numeroso seguito. Ricchi doni ella offre ad Adhemar, per ottenere la libertà di Aben. Rifiuto di Adhemar, e scena con Zulmira, che viene interrotta dall'arrivo del Moro col pezzo di catena, narrando la fuga di Aben. Adhemar monta sulle furie, Zulmira gioisce, e sprezzandolo, parte col suo seguito, minacciando di vendicarsi. Incerto e furibondo Adhemar, si fa condurre le donne Spagnuole per guidarle al campo nemico. Elle s'allegnano, non conscie dei disegni di Adhemar, il quale dati gli opportuni ordini, parte alla volta del campo Spagnuolo, seco conducendo le schiave.

ATTO QUARTO

Gran Padiglione nel campo Spagnuolo.

Il Generale entra co'suoi, addolorato per la perdita della consorte e delle altre Spagnuole. Aben gli si presenta accompagnato da Don Diego, colla catena spezzata al braccio, ed un ferro insanguinato nella destra. Egli lo informa della sua fuga dal nemico, e lo prega di proteggerlo. Don Pedros abbracciandolo, gli promette e giura assistenza. Giunge frettolosa Zulmira in traccia di Aben, e vedendolo corre precipitosamente ad abbracciarlo. Scena fra i due amanti. Zulmira offre le sue

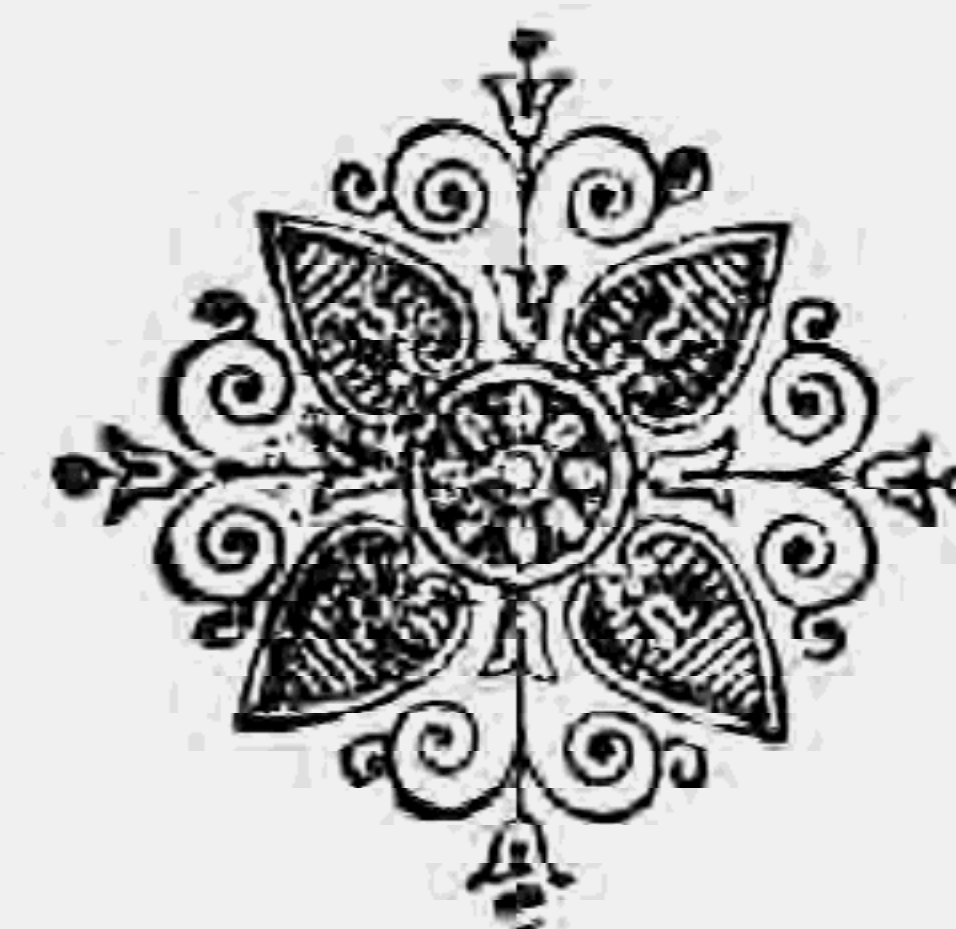
forze in ajuto allo Spagnuolo, Don Pedros accetta, e rinnova le sue promesse ed il giuramento. Danza generale di giubilo. Giunge Adhemar seco conducendo Isabella e le altre Spagnuole, le quali si vorrebbero lanciare fra le braccia dei loro sposi, ma vengono tratteneute dai Mori, che parimenti allontanano gli Spagnuoli da loro; tutti si turbano. Zulmira, ed Aben rinnovano le loro istanze a Don Pedros; Adhemar coglie il momento, e propone il cambio di tutte le Spagnuole col solo Aben; ciascheduno fa istanza a Don Pedros a seconda de' proprj affetti, e desiderj. Ma egli benchè combattuto da varj moti, mantiene la data fede, e la promessa di assistere Aben. Adhemar impone alle Spagnuole di precederlo alla Città, accennando, che saranno, tutte vittime del suo furore; Zulmira, e Don Pedros minacciano Adhemar di perseguitarlo nella Città stessa, Adhemar gli disprezza, e parte facendo trascinare a forza le Spagnuole dietro di lui. Don Pedros, Zulmira ed Aben si concertano fra loro di tosto dare l'assalto alla Città, e partono tutti per la vicina battaglia.

ATTO QUINTO

*Da una parte Città tutta praticabile,
rada di mare con flotta Spagnuola.*

Le navi Spagnuole, (*le quali saranno tutte*

movibili, e praticabili) comincieranno il bombardamento della Città. Difesa dei Mori: Una bomba della Città incendierà una nave, al quale incendio, le altre prenderanno il largo. Allo scoppio della polveriera della nave incendiata, essa andrà tutta dispersa pel mare, e le altre continueranno l'assalto. Sortita dei Mori dalla Città, che sono respinti da Aben e Zulmira fin dentro la Città stessa, ove si prosiegue la battaglia. Le Spagnuole fuggono dalla Città per sottrarsi alla strage dei combattenti. Adhemar disfatto e vinto rientra nella Città, corre sopra una torre per animare i suoi, ma appena giuntovi precipita la torre con parte del bastione, per opera di una mina, che vedrassi pria preparata dai Numidi, per ordine di Zulmira. Adhemar trabocca giù nel mare dalla sommità della torre. Allora tutti i marinari ascendono sugli alberi delle navi, i Mori vinti dai Numidi, si assoggettano ad Aben, il quale ricupera il suo regno. Le donne Spagnuole volano in seno ai loro sposi. Zulmira giubilante abbraccia Aben, Don Pedros stringe al cuore Isabella, ed in tal guisa ha fine l'azione.



1905



15